

TEMPO DI ASSEMBLEA: L'APA FA IL BILANCIO DI UN ANNO NON FACILE

Assemblea annuale per l'associazione provinciale allevatori, il 31 marzo, al "Giardino dei tigli" di Cussanio, al termine del primo esercizio con la presidenza di Roberto Chialva, subentrato a Guido Brondelli la primavera scorsa. Nell'occasione, si tratterà il bilancio di un 2003 non facile per il mondo allevatorio. Molti i problemi aperti, a cominciare dai ristretti margini di guadagno, dall'affievolirsi dell'entusiasmo per il rilancio della Piemontese, dal verificarsi di alcune emergenze sanitarie. A ciò vanno aggiunti la crisi del comparto latte, la situazione altalenante nel mercato suinicolo, l'aumento dei costi delle materie prime. Anche la siccità, con le sue pesanti conseguenze a livello ambientale, ha contribuito a deprimere la produzione dei foraggi e, di conseguenza, a creare ulteriori difficoltà.

Questo per quanto concerne la situazione generale. A livello di Associazione provinciale allevatori, il 2003 ha comportato un notevole dispendio di energie per affrontare circostanze complesse. Basti pensare all'operazione "anagrafe bovina": un impegno pesante, difficile da gestire, che ha determinato una serie di investimenti in personale, strumentazioni informatiche, aggiornamenti.

Di certo, non si è restati con le mani in mano, anzi. L'amministrazione si è mossa bene, con decisioni rapide, partecipazione di tutti, sezioni attente a svolgere il proprio ruolo.

Il momento assembleare servirà a mettere a fuoco le prospettive per l'immediato futuro ed a discutere le scelte che si profilano all'orizzonte. Questo a cominciare dagli investimenti relativi alla sede. L'attuale, dimostratasi perfettamente consona allo scopo per cui la si è realizzata, risale al 1993. Dopo oltre 10 anni, si prospetta la necessità di un ampliamento, per offrire spazi a nuove attività, connessi agli impegni legati all'anagrafe e ad altri servizi in linea con l'attività selettiva, alle nuove sfide della tracciabilità, alla certificazione dei processi produttivi. Ulteriori incombenze potrebbero anche derivare dalla disponibilità ad impegnarsi a fianco della pubblica amministrazione per portare avanti le istanze di una base sociale in crescita. Nel 2003 i soci Apa sono ulteriormente aumentati, raggiungendo quota 3.013. Accresciuta, in particolare, la sezione della Piemontese, con 1.462 aderenti. Il bilancio che sarà illustrato ai partecipanti all'assemblea di fine marzo è di 4.150.000 di Euro.